

Di Roma, di 29 de zembrio. Come monsignor di Aquis, orator dil re di romani, era stà expedito da li 6 cardinali. *Item*, che 'l ducha di Urbin e il prefetin, nepote dil papa, erano zonti a Roma, senza altra dimostration, et reduti in certa habitation, *tamen* occulti, che 'l papa era venuto molto misero, e non vol spender, e acumula danari. *Item*, che 'l papa à donato a Zuan di Saxadello de Ymola uno colaina; et che 'l nepote dil cardinal San Zorzi, fo fiol dil conte Hironimo, a cui aspetava quel stato de Ymola, si doleva molto forte, e andava come desperato e quasi mato per Roma. *Item*, di uno corier francese, ch'era stà retenuto in certo locho propinquo a Roma, da' spagnoli, il papa l' à tuto molto a mal, et minazava di retenir a Roma l' orator yspano per questo. *Item*, che 'l signor Bortolo d' Alviano è verso Viterbo, con homeni d' arme 200, et altre zente, quasi come capetanio di ventura, *licet* sia homo dil re di Spagna *etc.*

Di Franza, di sier Francesco Morexini, doctor, cavalzier, orator nostro, di 22. Come erano stà fati retenir per il re do primarij baroni, *videlicet* monsignor di Obigni et el baly dil Degiun, perchè *Item*, che 'l cardinal Roan *omnino* va in Alemagna dal re di romani; e dil zonzer a la corte dil marchexe del Final, zenoese, orator dil papa, et anderà con Roan in Alemagna; et che 49 'l roy manderà zente contra l' Alviano. *Item*, che la raina non è graveda; et che 'l re dimostra bone parole verso la Signoria nostra, e voler mantener l' alianza; et che Alvixe d' Ars è stà expedito dal re per Italia, come capitanio di ventura; et vien *etiam* monsignor di Nanversa, come capitanio de Italia. *Item*, esser zonti alcuni presenti, mandati per il marchexe di Mantoa al re. Di Alemagna sono avisi, che 'l ducha di Geler à tolto do castelli di Bergogna; et si havia nove di la raina di Spagna, che era

Di Elemagna, di sier Francesco Capello, el cavalier, orator nostro, da Yspurch, di 27 de zembrio. Come era zontò li lo agente dil papa, che portò il capello di cardinal li al vescovo di Praxenon, qual fo electo, per papa Alexandro, cardinal, qual fè uno solemnisimo pranso a li oratori erano ivi. *Item*, dil zonzer li di 15 falconi, manda la Signoria nostra a donar al serenissimo re; et che li avierà a soa majestà, qual è a Linz a la caza; e tuta via su le arme, per le cosse di Baviera, à cavali 2000 et fanti 6000 *etc.*

Di Hongaria, di Zuan Francesco di Beneti, secretario. Come il re mandava orator al turco per certi danni sequiti. *Item*, di bani electi.

Da Napoli di Romania, di sier Nicolò Corner, capetanio e provedador. Avisa di la morte di sier Marco Pizamano, era retor e provedador de li, et in suo loco andato sier Pollo Valaresso, *quondam* sier Cabriel.

Noto, fo divulgato una fama, che Schander, basà di Bossina, era morto, *tamen* la Signoria non avia aviso.

Et sier Francesco Trun, consier, era amallato, acciò la terra non patissa, refudò, e in suo loco intrò sier Christofal Moro, za electo.

A di 5. Non fo nulla.

A di 6. Non fo nulla.

A di 7. Post colegio. Et per via di Ragusi, si ave letere di la morte di Schander bossà (*sic*); et che domino Gabriel Zerbo, era ivi andato a medicarlo, con provision di ducati al mexe, et zonto li, sequita la morte, era stà da quelli turchi segato per mezo. Et poi vene cussi esser morto ditto Schander, et amazato il Zerbo, come dirò de soto.

A di 8. Post consejo di X con zonta.

A di 9. Fo, che la matina fo fato uno edito, preso eri nel conseio di X, che più non si dovesse stravestir in questa terra, sotto gravissime pene; e questo, per l' inconvenienti si faceva, e il gran numero di maschare, et tutti armati *etc.*

La matina vene in colegio molti doctori, artisti e legisti, e forsi 400 scolari, et li lhorò rectori, a dolarsi di sier Anzolo Trivixan, capitano, el qual di zorno, *licet* a lui non partenisse, ma al podestà, sier Alvise da Molin, hessendo stà trovato uno scolaro ravenate, a cavallo, con arme, che era stà a tuorle a Citadella dal signor di Rimino, per far la lhorò consuetudine di andar a cavallo armati per la terra, a 50 invidiar le done a certa festa; or, perchè erano stretti editi di le arme, preso esso scolaro da li ufficiali, et damente li rectori fosseno a consejo reduti, or non valse alcuna persuasion, che ditto capetanio li fè dar la corda in piazza, per numero schassi, contra il voler dil podestà *etc.* Or el principe, el qual havia za auto letere di esso capitanio, et leta *publice*, amoni che li scolari non portasse arme; et dicendoli che ritornaseno, che se li scriviera tal letere, che li soi privilegij sariano observadi; et cussi ritornarono a Padoa. E fo grandissimo periculo, quel studio di abandonarlo.

Da poi disnar fo colegio dil principe, con li savij, a consultare.

A di X. Poi disnar *etiam* fo colegio dil principe, Signoria et li savij.

A di 11. La matina, e cussi spesso, l' orator